12. Riflessioni sulla Parola della II Domenica del tempo ordinario - A - 2023

Giovanni Battista indica Gesù come il Messia promesso.

Da sempre, ogni persona seria è alla ricerca della vera felicità per l'uomo.

Un gruppo di ricerca, è guidato da Giovanni il Battezzatore; ne fa parte anche Gesù.

Giovanni Battista, illuminato da Dio, inizia la predicazione con queste esortazioni:

Ai singoli che per fragilità cedono al peccato: *Pentitevi e fate penitenza.*

Ai capi del popolo dominati dal male: *Viene il Messia con la scure e col fuoco. Pentitevi.*

A tutti ricorda che: «Il peccato è una vita senza Dio.

In mezzo a voi c'è il Messia, colui che restaurerà il Regno di Dio».

Ma chi è il Messia?

La visione della Teofania Trinitaria al Battesimo di Gesù

- La voce del Padre: è mio Figlio, l'amato.
- Lo Spirito Santo che scende dai cieli spalancati e rimane per sempre.
- Gesù solidale con i peccatori in fila per farsi battezzare, rende chiara l'identità di Gesù:

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie, - porta via, - "il peccato" del mondo».

AGNELLO La stessa parola significa **SERVO** e richiama:

L'agnello della Pasqua della liberazione dall'Egitto, il cui sangue è salvezza.

Gli agnelli sacrificati in ogni Pasqua, per rinnovare l'alleanza tra Dio e il popolo.

AGNELLO di Dio è un'espressione mai usata prima, anticipa, profetizza:

«L'agnello di Dio» è Gesù, il Cristo, immolato, crocifisso e risorto a Pasqua; la nuova ed eterna alleanza sarà stipulata nel Suo sangue.

Toglie - porta via - prende su di sé - distrugge, annulla, paga per noi il debito del peccato.

È l'attività costante di Gesù: toglie, porta via il peccato e ci mette in Comunione con Dio.

Il peccato

è al singolare perchè va alla radice del male da cui sgorgano tutti i peccati: **l'assenza di Dio.**

Adamo, l'uomo, disobbedendo, ha tagliato il cordone ombelicale che lo legava a Dio, si è ritrovato nudo, impoverito, incapace di amare, mortale, senza futuro, senza senso.

Questo è "il peccato" del mondo!

Anche oggi, l'uomo presume di poter fare a meno di Dio, pretendere di essere Dio.

Questo è "il peccato" del mondo!

L'immenso dono dell'INCARNAZIONE: "quando giunse la pienezza dei tempi."

Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia entra direttamente nella storia dell'uomo,

unendo la sua natura divina alla nostra natura umana,

ha ristabilito tutta l'umanità, ciascun uomo, nella giusta relazione con Dio.

Guardando a Cristo, anche noi possiamo acclamare con gioia, con fede e con stupore:

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie, porta via, "il peccato" del mondo».

Anche se la nostra fragilità terrena ci fa inciampare "in tanti peccati personali",

noi veniamo perdonati ogni volta che, rinnovando la nostra adesione a Cristo nei Sacramenti,

accogliamo l'amore gratuito del Dio-Famiglia-Trinità-Misericordia e...

lasciamo lavorare in noi il suo Spirito Santo.